



Dibattiti
DI SERGIO ARRIGOTTI

L'industria 4.0 e l'occupazione

Il progresso tecnologico del lavoro nell'era 4.0 aumenterà o diminuirà i posti di lavoro? E saprà mettere la persona al centro? Se ne è parlato venerdì 16 giugno al convegno di apertura della Fest'Acil provinciale di Iseo dal titolo "Work in progress. Per un lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale". Il quadro dello sconvolgimento in atto è stato dipinto con tinte forti ed efficaci da Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia, che ha sostenuto che il futuro ci ha già superato, che "l'industria non è che cambierà, sta già cambiando da tempo" e che quando parliamo di futuro riflettiamo di una cosa che non conosciamo. Già oggi gli strumenti che utilizziamo sono obsoleti. Le auto del futuro non saranno più guidate dall'uomo, gli ombrelli si apriranno da soli quando piove. La tecnologia, allora, porterà meno posti di lavoro? Sicuramente sì. "Fra dieci anni non parleremo più del valore del lavoro, ma della possibilità del lavoro. Perché non ce ne sarà per tutti". Ma fra "50 anni ci sarà il

reddito di cittadinanza per tutti". Perché al contrario del lavoro il profitto esisterà sempre e al limite andrà distribuito diversamente. Perché dell'uomo ci sarà sempre bisogno: "Dietro ogni robot, ci sarà sempre un uomo che lo ha progettato". In attesa di un domani più radioso Angela Schito, del Centro Studi delle Acil nazionali ha presentato, dati e slide alla mano, la verità incontrovertibile del presente: la tecnologia in questi anni ha fatto perdere posti di lavoro; ha contribuito a creare disuguaglianze concentrando la ricchezza nelle mani di pochi; in molti casi ha peggiorato la qualità relazionale dei rapporti di lavoro. E proprio attorno alla qualità ha ragionato don Walter Magnoni, direttore lombardo della pastorale sociale, che si è interrogato sul senso e l'utilità degli oratori sul territorio. Sono centri che dovrebbero svolgere "una azione educativa duplice: spirituale, ma anche alla vita e quindi al lavoro". Centri che devono diventare ambienti formativi per il lavoro.